

01/07/2015

Un gruppo leader con molti amici

di Manuela Villimburgo

Pisa dei Miracoli punta sulla collaborazione allargata anche alla pubblica amministrazione

Carta d'identità	
Nome	<i>Pisa dei Miracoli</i>
Ambito	<i>Regionale (province di Pisa e Lucca)</i>
Anno di nascita	<i>2013</i>
Imprese coinvolte	<ul style="list-style-type: none">• <i>San Ranieri Hotel di Pisa</i>• <i>Aurora catering srl di Cascina (Pi)</i>• <i>Meridiana Events & Education di Pisa</i>• <i>Treno Pisa Tour di Pisa</i>• <i>Asti incentives & congressi di Pisa</i>• <i>Tambellini Bus di Lucca</i>• <i>Repubblica Marinara Hotel di Pisa</i>• <i>Galilei Hotel di Pisa</i>• <i>Gcavcom di Cascina (Pi)</i>• <i>Palazzo dei Congressi di Pisa</i>
Presidente	<i>Laura Balbarini</i>
Obiettivi	<i>Promuovere la meeting industry nella provincia di Pisa e garantire un servizio integrato di accoglienza sulla destinazione</i>

Il turismo congressuale è in crescita in tutto il mondo e alla Toscana non mancano certo le attrattive naturali e culturali per competere come destinazione privilegiata. C'è ancora spazio per crescere, ma perché uno specifico territorio possa cogliere appieno questa opportunità occorre un'offerta integrata di servizi turistici. Questa la carta giocata da un gruppo di operatori turistici di Pisa, località peraltro particolarmente dotata sotto il profilo del patrimonio artistico e avvantaggiata sul fronte dei collegamenti aerei.

«Strutture ricettive, organizzatori di eventi, operatori dei trasporti, del catering e di servizi multimediali. Ognuno di noi, nello specifico della propria attività – spiega Laura Balbarini, presidente della rete d'impresa

Pisa dei Miracoli -, si è reso conto che senza collaborare tra colleghi e soprattutto senza un coordinamento con le amministrazioni pubbliche, il motore del turismo gira molto al di sotto delle sue possibilità. Si parla da anni di cabina di regia e nel nostro piccolo abbiamo subito iniziato ad interagire con enti locali e Regione. Il primo risultato è stato la riuscita di alcuni eventi congressuali di successo che hanno promosso contemporaneamente il nostro territorio e la nostra rete».

Altro effetto non secondario, la creazione a fine 2013 del Convention Bureau di Pisa composto proprio dagli imprenditori della rete, a conferma che attività private coordinate possono essere un valido interlocutore per la pubblica amministrazione, specie sul fronte del turismo. «Il turismo congressuale in particolare – nota Balbarini - pretende un sistema di governance che coinvolga tutte le parti interessate, pubbliche e private. Sono queste infatti che con le proprie scelte e i relativi investimenti in infrastrutture, strutture ricettive, trasporti, promozione e marketing, hanno in mano il futuro del settore». A conferma dell'importanza della governance, è stato calcolato che nelle gare nazionali e internazionali, tra i criteri di scelta della destinazione congressuale, dopo l'accessibilità del luogo e la qualità dei servizi, viene la presenza di un Convention Bureau, prima ancora del livello dei costi.

La capacità leaderistica della rete Pisa dei Miracoli le hanno consentito di arricchire ulteriormente il panel dei soggetti coinvolti, creando un tessuto di relazioni con decine di "imprese amiche" che pur non facendo parte della rete collaborano ormai da tempo in diverse occasioni. Si va da altre strutture ricettive a ristoratori, gestori di location, società di comunicazione, allestimento, grafica. I legami tra retisti, amici e pubblica amministrazione sono rafforzati da eventi formativi tenuti un paio di volte l'anno con il contributo di relatori esperti in materia di turismo. «In prospettiva – anticipa Balbarini -, anche su sollecitazione della Regione, puntiamo a estendere la destinazione a tutta la costa toscana perché nella competizione internazionale è obbligatorio promuovere un macroterritorio. Già abbiamo intessuto collaborazioni con operatori della costa viareggina e della costa degli etruschi e siamo certi che non mancheranno ricadute positive per tutto il territorio. D'altra parte il turismo business è il segmento a maggior impatto economico: prevede un soggiorno medio di tre giorni, contro i due del leisure, coinvolge forti economie di scala, si integra con il turismo ludico, è gestito da professionisti qualificati, include servizi di elevata complessità, qualità e valore economico, produce un interessante indotto e relativa occupazione, è stagionalizzato e innesca una positiva tendenza al miglioramento della destinazione».

Reti d'impresa è un'iniziativa di Toscana24 in collaborazione con Retimpresa di Confindustria: per informazioni, assistenza legale, tecnica e fiscale consultare il sito www.retimpresa.it (<http://www.retimpresa.it>)

(<http://www.retimpresa.it/>)

I numeri in Toscana

Provincia	Imprese in rete
Firenze	271
Lucca	155
Pisa	116
Siena	81
Arezzo	64
Prato	57
Pistoia	56
Grosseto	37
Livorno	22
Massa Carrara	10
Toscana	869

I settori aziendali con più imprese in rete	Numero imprese
Attività manifatturiere	323
Attività artistiche, sportive, intrattenimento, divertimento	117
Costruzioni	68
Agricoltura, silvicoltura e pesca	65
Attività professionali, scientifiche e tecniche	59
Servizi di supporto alle imprese	48
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	45
Servizi di informazione e comunicazione	34
Attività di servizi di alloggio e di ristorazione	31
Sanità e assistenza sociale	23
Dati RetImpresa: marzo 2015	